



BORIS RAPA Segretario Regionale PSI MARCHE



«Caro-bollette: la Regione tolga subito l'addizionale sul gas»

La proposta di Boris Rapa, ex membro dell'Assemblea legislativa delle Marche e attuale segretario marchigiano del Partito socialista

FANO

«Per dare una prima risposta al 'caro bollette' la Regione deve immediatamente eliminare l'addizionale sul gas». È la ricetta griffata Boris Rapa, ex membro dell'Assemblea legislativa delle Marche e attuale segretario regionale del Psi. «In questi giorni stanno arrivando le richieste dei pagamenti di luce e gas - spiega Rapa -, nelle quali si registra un aumento non tollerabile, soprattutto per il sistema produttivo che in alcuni casi vede i costi triplicati, se non di più. Rincarì che vanno a mettere in grossa difficoltà soprattutto le cosiddette imprese enervivore, che per loro natura presentano elevati consumi di elettricità».



Il segretario socialista aggiunge: «È chiaro che tale aumento non si ripercuote soltanto sulle aziende, ma arriva a colpire il consumatore finale, che già a

causa della crisi pandemica si trova allo stremo, perché l'incremento delle bollette, che va ad incidere su ogni tipo di prodotto, si abatterà sulle famiglie

Boris Rapa, segretario regionale del Psi

per circa 1.300 euro l'anno, senza contare le spese extra che i cittadini stanno affrontando per colpa del Coronavirus».

Per questo, dichiara Rapa, «il Psi Marche chiede che la giunta Acquaroli elimini immediatamente l'addizionale regionale sul gas naturale. Non sarà una misura in grado di risolvere il problema, perché l'incidenza è compresa fra l'1,5 e il 2%, (quindi un'azienda che paga 50mila euro all'anno ne risparmierà circa mille, mentre una famiglia alle prese con 3mila euro di gas sborserà 60 euro in meno, ndr), ma si tratterà comunque di un

segnale importante, per dimostrare l'attenzione del governo regionale verso tutti i marchigiani».

«Come socialisti - prosegue Boris Rapa -, per primi abbiamo proposto al governo di eliminare gli oneri accessori e l'Iva dalle bollette e abbiamo anche presentato in diversi consigli comunali, fra i quali quello di Mondolfo, una mozione che impegna sindaco e giunta ad attivarsi col governo nazionale per chiedere interventi in grado di tagliare la bolletta di luce e gas di almeno il 30% (a Mondolfo l'atto d'indirizzo è stato votato all'unanimità nella seduta del 27 dicembre, ndr). Ora - conclude Rapa -, ci auspichiamo che anche la Regione faccia la sua parte».

s.fr.

«Istituiamo nelle Marche lo psicologo di base»

Boris Rapa, segretario regionale del Psi, mette l'accento sulle conseguenze sociali della pandemia

MAROTTA

«Istituiamo anche nelle Marche la figura dello psicologo di base, già realtà in Campania e presto anche in Lombardia». Boris Rapa (foto), segretario regionale del Psi, pone l'accento sulle conseguenze sociali della pandemia, aggiustate a quelle sanitarie ed economiche, e lancia una proposta a sostegno di chi ha più sofferto e sta soffrendo sul piano personale e relazionale la crisi senza precedenti procurata dal Covid. «In un momento in cui gli ospedali sono in emergenza, il pronto soccorso al collasso e mancano i medici di medicina generale, le guardie mediche e gli operatori del



118 - evidenzia l'ex consigliere regionale - parlare di psicologi di base potrebbe sembrare una fuga in avanti, ma purtroppo non è così, perché sono molte migliaia i marchigiani che soffrono di un forte disagio psicologico determinato o appesantito

dalla pandemia. Penso ai giovani che si sono visti privare di un'adolescenza normale, che da due anni sono costretti a limitare il loro raggio di azione, e anche alle fasce più anziane, obbligate ad un isolamento sociale». Rapa argomenta: «Molti studi evidenziano che una crescente parte della popolazione, soprattutto in età adolescenziale e giovanile, ma non solo, presenta un quadro preoccupante sotto il profilo psicologico, acuito dal Covid». «Per tal motivo, come socialisti, consegneremo ai consiglieri regionali una proposta di legge mutuata da quella della Campania per istituire la figura dello psicologo di base, il cui rapporto con il servizio sanitario sia strutturato con convenzione come per i medici di base, a cui i cittadini marchigiani possano rivolgersi gratuitamente, tramite certificazione medica».

s.fr.

Boris Rapa riunisce il Psi dell'Adriatico per l'alta velocità



Nuova linea ferroviaria Adriatica: il Psi, attraverso i segretari delle cinque regioni interessate (Marche, Emilia Romagna, Molise, Abruzzo e Puglia) suggerisce la «costituzione di un tavolo interregionale per affrontare in maniera unitaria la questione, vitale per le nostre regioni ed i nostri territori». «Il futuro progetto della linea Adriatica - fanno presente Boris Rapa (**foto**), Marco Strada, Gianni Padovani, Marcello Miniscalco, Claudio Cesaroni - dovrà non solo servire a realizzare l'alta velocità e l'arretramento della ferrovia dove possibile per liberare la costa, ma anche raggiungere gli obiettivi indicati dalla comunità europea: nel 2030 il 30% delle merci oltre i 300 km dovrà viaggiare su treno, nel 2050 il 50% e entro lo stesso anno le emissioni di gas serra dovranno essere abbassate del 60%. Questo per avere una visione complessiva e non ritrovarci con una infrastruttura vecchia prima ancora che nasca. La progettazione da Bologna a Bari deve essere condivisa da tutte le regioni interessate perché con l'entrata nei corridoi europei, la linea Adriatica ha una valenza europea e non può essere realizzata a compartimenti stagni».